UN DISCORSO A TRIPOLI

Gheddafi: ci siamo liberati del «cancro italiano»

Il leader libico ha parlato per celebrare il primo anniversario della rivoluzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible]

Venendo poi a parlare degli interessi che riguardano l'Italia, dopo avere polemicamente accennato alle origini del «colonialismo italiano», il presidente Gheddafi ha così proseguito:

«Dopo l'evacuazione delle basi straniere siamo riusciti a liberare il corpo della patria dal cancro italiano, il quale succhiava il benessere della nazione e di questo popolo. Essi, la collettività italiana, vivevano con superbia e disprezzavano i figli di questo popolo e calpestavano le nostre cose sacre. Ma questo popolo è riuscito con la sua libera volontà a scoprire il colonialismo nascosto e, dopo avere eliminato il colonialismo diretto, ha saputo eliminare anche quello indiretto italiano».

[illegible]

Erano presenti alla manifestazione il ministro della Repubblica dello Yemen meridionale, per lo [illegible] Sudan alcuni membri del comando della rivoluzione; erano presenti anche delegazioni militari dell'Egitto, del Sudan, della Jugoslavia e della Grecia, e i rappresentanti delle organizzazioni palestinesi.

F. C.

La Farnesina contesta Gheddafi

A proposito del discorso tenuto ieri dal presidente Gheddafi in occasione dell'anniversario della rivoluzione libica, negli ambienti della Farnesina, pur astenendosi in questa sede da valutazioni generali di ordine storico, si rileva tuttavia che per molti anni la collettività italiana in Libia, che si è voluta espellere col pretesto che essa era un residuo del colonialismo sfruttatore, ha collaborato non in maniera occulta ma in modo aperto e concreto con l'amico popolo libico e con vantaggio di quest'ultimo. La forma in cui l'opera della collettività italiana viene ora giudicata e condannata costituisce un'offesa alla verità prima ancora che all'Italia. L'espulsione dei nostri connazionali rappresenta un danno per il progresso economico del popolo libico oltre a essere in patente contrasto con i principi della collaborazione internazionale e con una specifica risoluzione delle Nazioni Unite, nonché con precisi accordi bilaterali.

RENATO PISCHIUTTA S.p.A.
FABBRICA TUBI DI PIOMBO
Amministrazione e Magazzini:
VIA PRATI DELLA MAGLIANA, 35 - TEL. 52.61.941

TERMICA (BRUCIATORI EUROT. - CALDAIE - ACCESSORI ecc.)
MATERIALI IDRO-SANITARI: TUBI - NASTRI - LASTRE E SIFONI [illegible] VATI - RUBINETTERIA DI QUALSIAS[illegible]
APPARECCHI SANITARI ARREDAMENTO BAGNO: VASCHE - VASI
TUBI ELSAL - COLLAUDATI 60 Atm.

"Il Messaggero" 3-9-1970